



DISERBO DELLA VITE

<i>Infestanti controllate</i>	<i>Criteri di intervento</i>	<i>Sostanza attiva</i>	<i>% di S.a.</i>	<i>litri o kg/ha/anno</i>	<i>Limitazioni d'uso e note</i>
La superficie effettivamente trattata deve essere sempre inferiore o uguale al 50% della superficie complessiva.					
Graminacee e Dicotiledoni	<p>AGRONOMICO: -Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.</p> <p>CHIMICO: -Non ammessi interventi chimici nelle interfile; -Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. -Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p><u>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:</u> - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2; -Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).</p>	Glifosate (1) (2) (3) (4)	❖ (360 g/l)	9	<p>❖ Dose in peso per litro comprendente formulati con diverse percentuali di principio attivo.</p> <p>(1) Superficie massima diserbabile, 33% dell'intera superficie.</p> <p>(2) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo i filari.</p> <p>(3) Max 9 lt/anno/ha di superficie arborea in riferimento a formulati con 360 gr/lt.</p> <p>(4) Se si utilizza in miscela con erbicidi residuali, 1,8 lt./ha/anno in riferimento a formulati con 360 gr/lt.</p>



DISERBO DELLA VITE

Infestanti controllate	Criteri di intervento	Sostanza attiva	% di S.a.	litri o kg/ha/anno	Limitazioni d'uso e note
La superficie effettivamente trattata deve essere sempre inferiore o uguale al 50% della superficie complessiva.					
Graminacee e Dicotiledoni	AGRONOMICO: -Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.				<p>Le dosi si intendono per ettaro di superficie colturale, che deve essere sempre inferiore o uguale al 50% della superficie complessiva AmMESSO l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse</p> <p>(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici (2) Non ammesso in terreni sabbiosi. (3) AmMESSO solo ad anni alterni per un massimo di 1 intervento all'anno. (4) Interventi solo sulla fila; indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del "legno nero" (5) Epoca e localizzazione, prestare attenzione alle disposizioni d'etichetta. (6) Interventi ammessi solamente nei primi 3 anni d'impianto (7) Interventi da effettuarsi localizzati sulla fila nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura. (8) Localizzare l'intervento sotto i filari, fino ad un massimo del 40% della superficie della particella vitata. (9) Utilizzare solo su vigneti in produzione. (10) Prestare attenzione alle disposizioni d'etichetta. (11) Per il Glifosate non superare le dosi massime consentite riferite a 1,8 lt./ha/anno in relazione ai formulati con 360 gr/lt = 648 g/ha. (12) Se in miscela estemporanea con il Glifosate, lo stesso glifosate non superare le dosi massime consentite riferite a 1,8 lt./ha/anno in relazione ai formulati con 360 gr/lt = 648 g/ha. (13) Max 1 intervento in alternativa con Pendimetalin e Diflufenican e nel limite del 30% della superficie della coltura (14) Max 1 intervento in alternativa con Pendimetalin e Oxifluorfen e nel limite del 30% della superficie della coltura</p>
	CHIMICO: -Non ammessi interventi chimici nelle interfile; -Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. -Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.				
	<u>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:</u>				
	- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2;	Oxifluorfen (1) (5) (13)	22	1,875	
	-Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%).	Flazasulfuron (2) (3) (4) (12)	25	0,07 - 0,16	
		Glifosate + Diflufenican (6) (7) (14)	25 + 4	2 - 3	
		Penoxsulam + Oryzalin (8) (9) (10)	0,12 + 40,47	2,0	
		(Flazasulfuron + Glifosate) (2) (3) (4) (11)	0,67 - 28,8	2,25	



DISERBO DELLA VITE

<i>Infestanti controllate</i>	<i>Criteri di intervento</i>	<i>Sostanza attiva</i>	<i>% di S.a.</i>	<i>l o kg /ha/anno</i>	<i>Limitazioni d'uso e note</i>
La superficie effettivamente trattata deve essere sempre inferiore o uguale al 50% della superficie complessiva.					
Graminacee		Cicloxidim Quizalofop P etile Cletodim	10,9 5,4 25,2	2 – 4 1 – 1,5 1,0	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.
Graminacee e Dicotiledoni Spollonanti	CHIMICO: -Non ammessi interventi chimici nelle interfile;	Carfentrazone (1) (2) (3) Pyraflufen-ethile (4)	6,45 2,5	0,3 0,8 / 0,2 - 0,3 (5)	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie. (1) Al massimo 0,3 l/ha per ciascun intervento (2) Efficace anche come spollonante (3) Per i giovani impianti in allevamento è possibile innalzare la dose fino a 2 litri/anno (4) Ammesso come spollonante (in alternativa al Carfentrazone) e come sinergizzante (5) Le dosi inferiori devono essere considerate nell'utilizzo come sinergizzante
Mono e Dicotiledoni	Interventi da eseguire prima della chiusura del grappolo Il dosaggio consigliato come spollonante è di 6 – 8 litri in 150 – 200 litri d'acqua	Acido pelargonico (1) (2)	71,96	16	(1) Al massimo 1 intervento l'anno. (2) Un secondo intervento è possibile come spollonante.

Diserbo giovani impianti NON in produzione (primo e secondo anno)

Graminacee		Cicloxidim	10,9	2	Interventi chimici ammessi solo nei primi 2 anni di allevamento
Graminacee e Dicotiledoni		Pendimetalin (1)	38,72	2	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie. (1) Max 1 intervento in alternativa con Oxifluorfen e Diflufenican e nel limite del 30% della superficie della coltura
Dicotiledoni		Diflufenican (1) Penoxsulam (2)	42 2,1	0,5 0,75	(1) Max 1 intervento in alternativa con Pendimetalin e Oxifluorfen e nel limite del 30% della superficie della coltura (2) Utilizzare dopo il 3° anno d'impianto